⚠ Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala

Aula Commissioni

In data martedì 13 ottobre 2026, alle ore 12:19 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**8^ Commissione Accesso agli Atti**" dell'organo Ottava Commissione - Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e Legalità..
Presiede la seduta **Consigliere Comunale STURIANO Vincenzo Patrizio**.
Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale	✓		✓
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale	✓		✓
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale	✓		
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale	✓		
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere Comunale	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale	✓		
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale	✓		
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale	✓		

Interviene **Segretario Commissione**:

"Ottava commissione accesso agli atti del 13/10/2026.

Appello.

Presidente Sturiano presente.

Vicepresidente Abrignani presente.

Consigliere Caradonna presente.

Consigliere Carini presente.

Consigliere Di Girolamo presente.

Consigliere Gandolfo presente.

Consigliere Licari assente, delega al consigliere Rodriguez che è presente.

Consigliere Milazzo presente.

Consigliere Orlando assente, delega il consigliere Bertolino che è presente.

Consigliere Passalacqua presente.

Consigliere Sanmartano presente.

La commissione è valida, si è raggiunto il numero legale alle ore 12 e 19 minuti.

La parola al presidente Storiano."

Alle ore 12:29, lascia la seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Prende la parola **Segretario Commissione**:

"Il consigliere Gandolfo esce alle ore 12"

Alle ore 12:34, lascia la seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Alle ore 12:34, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Alle ore 12:42, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**.

Interviene **Segretario Commissione**:

"e 29 minuti.

Il consigliere Gandolfo rientra alle ore 12:42."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**:

"Sì, Presidente, colleghi, buongiorno.

Grazie per la parola.

Ci accingiamo a leggere il regolamento del Teatro Sollima.

Magari adesso lo dirà meglio lei, Presidente, perché penso che sia giusto, diciamo, dare una, per così dire, rinfrescata a questi regolamenti che sono di circa 30 anni fa.

Poi questo magari lo spiegherà meglio lei.

Io oggi, diciamo, collegandomi appunto al regolamento dei teatri, mi premeva sottolineare una una situazione che dovremmo secondo me cercare o di inserire all'interno del regolamento o comunque di far pervenire all'amministrazione in modo tale da poter modificare per quanto possibile alcune situazioni all'interno del teatro, specialmente l'Impero, che diciamo comportano degli oneri per poter organizzare anche una singola manifestazione importanti verso tutte le associazioni o le società che possono o chiedono appunto di avere in affitto il teatro.

a parte la parte dell'affitto, che è chiaro che compete, diciamo, la parte economica compete sicuramente alla parte più gestionale ed amministrativa, però all'interno potremmo, Presidente, sottolineare e cercare di modificare alcuni aspetti.

Ad esempio quello in primis che riguarda il piano di sicurezza, perché è assodato che chi vuole affittare appunto o prendere l'Impero in gestione per una sera ha una serie di oneri che potrebbero secondo me essere una parte sgravati.

Uno di questi per esempio è il piano di sicurezza, perché ogni volta che si affitta appunto il teatro, come ho detto, ogni associazione per ogni serata che deve fare deve fare un piano di sicurezza.

Come se il teatro di notte praticamente si smonta e si vanno a modificare le uscite di sicurezza.

Il teatro rimane sempre uguale, quindi secondo me un piano di sicurezza si potrebbe fare per tutti, per tutte le manifestazioni, e poi rimane sempre uguale.

Quindi già, diciamo, le associazioni o le società si sgraverebbero di questo costo.

Inoltre io volevo proporre anche, per quanto riguarda la perizia fonometrica, che è un altro costo che si devono sempre sobbarcare, diciamo, le associazioni o le società.

Io proporrei di fare un acquisto, se possibile, poi magari lo verifichiamo, anche facendo una variazione in bilancio, comunque l'atto, diciamo, dando, diciamo, i giusti strumenti all'amministrazione, di poter acquistare ad esempio un service, un service basico, nel senso che può essere utile sia al Sollima che all'Impero per poter fare già, diciamo, delle manifestazioni di base, senza, non comprando service per concerti eccetera eccetera, ma qualcosa di basico che possa già essere utile per chi vuole fare uno spettacolo teatrale o dei monologhi, uno spettacolo di cabaret molto semplice.

Anche qui, per fare queste cose molto semplici, le associazioni si devono sobbarcare ogni volta, o le società, il costo per la perizia fonometrica.

Quindi sono già due costi che si possono ammortizzare.

Un terzo costo, e questo però appartiene più forse alla parte del SUAP, non lo so, probabilmente, comunque sempre dirigenziale, molto dirigenziale, è il costo degli oneri.

Gli oneri che praticamente per presentare appunto la richiesta e ottenere quindi SCIA, teatro, eccetera eccetera, il comune di Marsala prevede un costo di 250 euro, è un fisso di 250 euro.

Che so per certo che altri comuni non ce l'hanno.

Cioè, è una scelta del comune di Marsala.

Quando la competenza spettava invece alla Questura, la Questura non metteva questi oneri.

Quindi già 250 euro— pensiamo sempre a piccole società, non pensiamo a grandi cose, pensiamo pure a piccole cose— 250 euro è un ulteriore costo che, ripeto, oggi passando al comune di Marsala la competenza, il comune ha inserito.

Ma comuni che sono vicino casa nostra deciso di non mettere.

Se noi riuscissimo a sgravare, anche con l'aiuto appunto, perché servono comunque dei soldi per poter fare piccoli investimenti come l'impianto per esempio, se noi riuscissimo a sgravare già le società o le associazioni di tutto questo, e già secondo me un paio di migliaia di euro potrebbero essere già risparmiati.

E quindi ci potrebbe essere anche la facilità, diciamo per così dire, una voglia maggiore di doversi buttare, nel potersi buttare appunto nella cultura o nel presentare una manifestazione o quant'altro.

Presidente, mi scuso per la lungaggine, ma era questo una premessa prima di leggere i regolamenti.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"E allora, consiglieri, allora, consiglieri, consiglieri, per come, per come già chiesto da diversi consiglieri comunali anche nelle passate e precedenti commissioni dove io Purtroppo non ho potuto prendere parte.

Oggi dovremmo iniziare la trattazione del regolamento di funzionamento del servizio teatro comunale.

È una di quelle richieste che viene particolarmente attenzionata da diversi consiglieri comunali e oggi più che mai è attuale.

Perché attuale? Trattasi di un regolamento vecchio, obsoleto, che si compone di 23 articoli ed è del lontano 1996, quindi sono trascorsi 30 anni da allora.

Penso che ci sia la necessità di adeguare anche questo regolamento, per come diceva Angela l'altro giorno anche in commissione, prima accesso agli atti e poi mi sembra in commissione affari generali, stessa cosa di Giambavolo, perché in questi anni sono subentrate tutta una serie di normative nuove che tecnicamente continuano e iniziano a gravare pesantemente

per diverse associazioni culturali, le quali sono costrette giocoforza a chiudere i battenti e quindi a non fare più la propria attività che ha diversi e duplici aspetti sociali, aggregativi e culturali.

Quindi sotto questo aspetto io condivido quello che dice Angela e quello che dice Giampaolo fino a qualche minuto fa.

Perché non fare un piano di sicurezza unico? Lo prevediamo nel regolamento, il comune ha dei propri dipendenti oppure fa un avviso pubblico, lo dà anche attraverso un bando pubblico, ha dei soggetti che devono garantire la presenza tutto l'anno con un proprio piano di sicurezza.

Perché il piano di sicurezza quando va fatto, perché va fatto? Va fatto perché ogni piano va adeguato alla sua caratteristica precisa, ma il teatro è quello, non è che dice ci sono situazioni differenti, può cambiare qualche piccola cosa a livello di scenografia.

Ma lì ci sarà una perizia giurata, possibilmente, poi vedremo, o una perizia di un tecnico dove dice che tutto sommato non si utilizzano e si mantengono le cose come sono, le condizioni vanno mantenute.

La cosa più importante potrebbe essere sulle persone che dovrebbero garantire l'antincendio, dovrebbero garantire tutta una serie di primi interventi di— perfetto, i vigili del fuoco, ma ci sono anche personale che se tu lo vai a formare Ok, ed è sempre presente perché si utilizzano i Vigili del Fuoco spesso quando c'è qualche problema a livello antincendio, quindi non può essere autorizzato perché manca l'impianto antincendio.

Ok, quindi si utilizzano i Vigili del Fuoco tramite pagamento di un— ecco, che potrebbe garantire.

Ma in altri casi, e questo è un caso che si potrebbe vedere, dove nel senso dal punto di vista dell'antincendio è a norma, evitare di fare ogni volta il piano di sicurezza che ha dei costi, perché il tecnico per predisporre un piano di sicurezza va autorizzato di volta in volta, richiede tempo e denaro.

Tempo e denaro.

Dico, io non so se è un piano di sicurezza, però sentivo dire tempo fa che si aggira attorno ai 1000-1500 euro.

1000-1500 euro, a seconda pure i tecnici.

Però vedi, vedi, vedi la cosa che è con l'attualità.

Dico, mi fa piacere che tu, caro Baldo, anche questa situazione la vivi, la vivi personalmente attraverso la tua attività culturale.

Ma la vuoi mettere? Puoi fare l'intervento? Diamo la parola al collega Bertolino."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO**:

"Grazie, Presidente.

Allora, parlo un po' come parte interessata dei fatti, nel senso che spesso diventa quasi ostico poter partecipare con dei calendari o comunque con delle proposte teatrali, anche di prosa, di semplice prosa, nei nostri teatri, perché abbiamo delle difficoltà, perché Le associazioni spesso devono sostenere dei costi che potrebbero tranquillamente essere ammortizzati.

Come appunto mi ricollego al collega Brignani, basta semplicemente un service per la perizia fonometrica, audiofonometrica, cioè si potrebbe bypassare tranquillamente al problema.

Perché ovviamente sono costi che l'associazione, una volta che si trova a doversi sobbarcare, sinceramente preferisce andare su teatri dove questi costi sono certamente non richiesti.

Quindi tutte queste perizie, il profilo, il piano sicurezza sarebbero burocrazia o lungaggini burocratiche da snellire, cioè dovrebbero tranquillamente essere superate.

E oltre a questo si auspica che i teatri possano essere quanto prima di nuovo ripresi per quello per cui sono stati chiamati a fare, cioè dare cultura, aggregazione, Perché Marsala da questo punto di vista non può permettersi di impoverirsi, perché abbiamo delle associazioni davvero fiorenti da un punto di vista teatrale, ma dover rifuggire e quindi ritrovarsi a dover andare presso i teatri delle città vicine è deleterio per la nostra città.

Quindi auspico che questi problemi possano essere affrontati, ma che è un problema che già ho sollevato nella mia commissione di appartenenza, che è la sesta commissione, dove appunto parliamo di teatro e cultura.

E già il presidente ne aveva parlato, quindi non facendo parte di questa commissione mi fa piacere che già il problema è stato sollevato con particolare interesse."

Interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Diciamo che stiamo già iniziando a lavorare e articolo per articolo cercheremo di capire quello che non va, quello che deve essere aggiornato e modificato.

Sì, sì.

E allora partiamo con la lettura del regolamento.

Io l'ho girato nella chat, aspetta che te lo giro.

Ciccio, fammi sta cortesia, giraglielo tu a Baldo in modo tale che— come lo chiamate? No, scusate, in questo momento c'è— e a me non risulta che c'è un regolamento per il funzionamento del teatro intero, giusto? E quindi partiamo col sollema.

Partiamo col sollema e poi cercheremo di dare anche un regolamento, possibilmente anche all'invero.

Che so io, però dico sinceramente, non dico che abbiamo avuto un problema di questo tipo, ma di recente è questo.

Quando le associazioni culturali esterne hanno dovuto fare questa 2, tra quelle 2 che hanno dato a comunicare il concetto che noi non abbiamo come identità di protocollo, in realtà proponiamo piani di prova.

La conosco l'associazione, però noi abbiamo avuto questo problema, cioè avevamo proposto, ma non abbiamo avuto la desiderazione di comunicare tutto questo.

Certo, ma allora per me è una delle cose più semplici di questo mondo.

Dico, anche lì Rino, anche su questa questione dico, è una delle cose a mio avviso più semplici di questo mondo.

Se c'è la volontà, dico, se c'è la volontà, se c'è la volontà di, o si hanno le idee chiare, è giusto? Bisogna capire se c'è la volontà e ci sono le idee chiare.

E quindi rispetto anche a questa cosa non abbiamo la necessità di fare due passaggi, due passaggi.

Continuiamo con la lettura del regolamento.

Cercheremo di carpire, ok, le intenzioni.

Anche lì, se ci sono state lettere, corrispondenze, ok, le richieste, che tipi di richieste erano.

Io dico che la competenza è proprio di questa commissione.

Dico onestamente, non voglio dire— noi stiamo parlando di commissione accesso agli atti e trasparenza e legalità.

E un giù può essere figlio, figliozzo, parlino, che sia chiaro.

I regolamenti servono per dare una direttiva chiara a tutti e trattare tutti allo stesso modo e con lo stesso peso.

Commissione deputata perché si occupa di cultura ed è giusto che lo faccia.

Loro per la parte cultura, noi per la parte che riguarda la Anche per quanto riguarda il regolamento sulle ORS, eccetera, lo stiamo trattando in due commissioni, un'affare generale e l'altra— Allora, Ciccio, nessuna cosa è esclusa.

C'è una parte che loro possono tranquillamente fare perché possono proporre, possono sentire, possono ascoltare, possono fare proposte, per carità.

Noi abbiamo un'altra competenza.

Ok, al di là possiamo fare, possiamo dire, ma abbiamo il compito di fare chiarezza.

Ok, fare chiarezza significa vogliamo capire in maniera chiara, precisa, dettagliata se ci sono concessioni, non hanno stato fatte concessioni, se è già ad altri, se sono stati erogati contributi, se l'istanza prevedeva, se non prevedeva, se si può dare il teatro a titolo gratuito contro la corresponsione di un contributo con un regalio che non ti può servire come contributo perché

sei massicco.

Però siccome vogliamo investire sulle attività culturali, non so se mi spiego, Possiamo tranquillamente concedere, ok, il teatro a titolo gratuito per l'assegna, per le rassegne, per le manifestazioni.

Cioè, capite, Lino? Non so se mi spiego."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**:

"Cioè, perché non è che hai detto che per forza ci devono essere un teatro contributo? Su un giro di soldi che facciamo? Come possiamo aiutare? Come possiamo sostenere? Capito? Cioè, anche questo bisogna iniziare a capire.

Presidente, una cosa.

No, appunto, volevo capire se con le vie brevi, al di fuori diciamo dei lavori di commissione che sono pertinenti rispetto a un regolamento, e questo va benissimo, già ci sono due commissioni che lavoreranno sul tema.

A me piacerebbe che, rivisto la stagione invernale-autunnale ormai alle porte, dove già le programmazioni teatrali andrebbero pubblicizzate perlomeno, Giusto, in una gira normale, in un mondo normale, volevo capire se c'era la possibilità di recuperare i cartelloni di queste due compagnie che ormai da anni a Marsala presentano i loro cartelloni teatrali, a cui la gente si è abituata, fa gli abbonamenti, insomma hanno il loro seguito.

E dico io, non entro nel merito della qualità del loro prodotto, che vale per tutti, vale per tutti.

Dico, mi piacerebbe che, visto l'esiguità delle nostre proposte, che a Marsala purtroppo non sono tantissimi, appunto, e viviamo in un territorio particolare.

Escludere già due cartelloni che bene o male hanno un loro background nella comunità, dico, mi pare— poi a fare di meglio c'è sempre tempo e si possono sempre inserire spettacoli di altissimo profilo.

Ma dico, a prescindere da questo, da quello che si può fare in futuro, capire come possiamo recuperare una stagione teatrale che secondo me con la mancanza di questi due cartelloni credo che non ci faccia la città di Marsala una bella figura.

E che queste compagnie vadano a esibirsi a Mazara, la vicina Mazara, o la vicina Trapani, io credo che sia a svantaggio anche della città e anche del dibattito culturale di questa città.

Quindi era per capire se all'interno dell'amministrazione, chi è preposto, insomma, ci siano stati delle interlocuzioni che possano recuperare un rapporto che a quanto pare non è per ora al momento dei migliori, se no non sarebbero usciti questi articoli nel giornale.

Se qualcuno aveva notizie Poi un'altra"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"cosa, Presidente, e poi purtroppo devo lasciarvi perché ho un impegno precedentemente preso.

E per quanto riguarda la— sentivo il consigliere Carini che parlava, che è anche lui, credo che anche Daniele Obaldo parlava, parlava, parlava, parlava Io sono affezionato, mio padre si chiamava Baldassare, quindi è un nome che mi piace, quindi è molto bello.

E scusate per la divagazione, e sentivo parlare che in commissione, che io, di cui io non faccio parte, la commissione attività produttive, parlavate del regolamento dei deontologi.

Oggi l'evento che è successo venerdì è uno spartiacque per il nuovo modo di costruire Sarajevo in Sicilia.

C'è già un dibattito che è stato portato a Palermo all'attenzione di centri scientifici, e Enzo sa a cosa mi riferisco perché ne conosce le componenti personalmente.

Ci sarà un nuovo modo di gestire tutta una serie di elementi costruttivi che per ora sono stati, sono passati, diciamo, dalle sovrintendenze, dal Genio Civile.

Oggi si andrà verso una nuova consapevolezza dell'edificare, specialmente in territori come il nostro, Marsala, a seguito degli eventi che ci sono stati.

Quindi io vi prego, chi è che commissiona, lo farò poi personalmente, anche come Commissione Accesso agli Atti possiamo diciamo scambiarci con la commissione attività produttiva, vedere le carte, giusto? Esatto, urbanistica, assolutamente.

Perché stiamo attenti a quello che congediamo.

Sappiate che i deors, per come sono congediti oggi in un evento come quello del genere, sono i primi a diventare delle bombe all'interno dei tornanti.

Sì, assolutamente sì.

Noi stiamo, noi stiamo, e finisco, Enzo, Noi stiamo, già come ordine ci siamo riuniti, abbiamo previsto che come Fondazione degli Architetti di cui faccio parte ci riuniremo a breve per sensibilizzare la Sovrintendenza, perché la Sovrintendenza deve capire che non può più imporre le tegole, le tegole sono proiettili in un evento del genere.

Cioè, la data di venerdì segnerà uno spartiacque importante in Sicilia.

Quindi ai colleghi insomma che fanno parte di questa commissione, io ne faccio parte, vi prego di riportare— scusa, lei? No, no, prego, prego.

Vi prego di riportare questo tipo di informazioni."

Alle ore 13:07, lascia la seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**:

"Lo faremo anche nelle commissioni urbanistiche.

Eventualmente chiederò, prima di qualsiasi tipo di regolamento che venga messo in votazione in Consiglio Comunale, noi dobbiamo oggi ragionare in un'altra maniera, purtroppo.

E la— e abbiamo queste sfide, no? E siccome siamo in un momento di transizione, perché non ci sono diktat, non ci sono ancora— non sono emanati ancora nessun tipo di regolamentazione, anche perché c'è uno studio da fare prima, tutto ciò che avrà, che sono, saranno strutture precarie, saranno tutte riviste in Sicilia, soprattutto nella fascia costiera, quella nostra.

Quindi Siccome lo sappiamo e sappiamo, abbiamo visto quello che è successo, io direi di— è un po' il cane che si morde la coda, però ti dico, e lo so, però non possiamo girarci dall'altra parte, Giabbalò."

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Ragazzi, anche quello, quello che diceva, quello che diceva il collega Passalacqua, è un altro modo di iniziare a vedere, è giusto, la tipologia di costruzione.

Quando parliamo anche lì di dehors diventa pure un pochettino più complicato, perché dovremmo parlare di arredamento.

Cioè, voi vi immaginate Per esempio gli stessi ombrelloni, gli stessi ombrelloni messi così.

È giusto, un bel po' di vento che volano danno che possono fare, perché a dipendere, capito? E no, no, no, assolutamente.

È un modo di pensare, è un modo Bravo, bravo."

A questo punto, interviene **Segretario Commissione**:

"La consigliera Milazzo esce alle ore 13:08."

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Ho girato nella, nella chat, ed è a disposizione di ogni collega consigliere, il regolamento di funzionamento del servizio teatro comunale, che si compone di 23 articoli.

Quindi noi inizieremo bene o male a dare lettura, però vi invito anche a dare una lettura, una prima occhiata, in modo tale che se c'è qualche articolo particolare che deve essere attenzionato e approfondito lo possiamo tranquillamente vedere.

Poi dico, se ci sono anche— però dico, siccome ce l'hai già la bozza di regolamento e sai che stiamo trattando questa cosa, anche se vuoi dare un contributo lo possiamo confrontare anche con altre realtà che hai detto tu, per esempio a Cileale,

vediamo come funziona a Cileale, come funziona anche a Trapani.

Ok, quindi se siamo tutti d'accordo, nel senso, io non so, domani c'è commissione, c'è Seiatti.

Penso che l'avevamo convocata fino al giorno 15.

No? E vabbè, l'aggiorniamo.

E vabbè, domani è libera, non c'è urbanistica.

Quando? A che ora è? Eravamo rimasti col presidente della— eravamo rimasti col presidente della commissione che se non convocava commissione urbanistica potevamo prendere le due giornate libere come commissione accesso agli atti.

Iniziamo a— vabbè, non succede nulla, lo facciamo per aggiornamento.

Quindi sappiamo che il mercoledì, considerato che non c'è l'urgenza Allora, domani quando ne abbiamo? Allora, 14:16, giusto? Allora, tutti e due domani a mezzogiorno e giovedì, venerdì, domani a mezzogiorno e venerdì.

Io facciamo l'aggiornamento e vi faccio arrivare la comunicazione.

Siccome non c'è urbanistica, mi dice il presidente della commissione urbanistica, per come Così iniziamo a— domani si fa accesso agli atti a mezzogiorno e venerdì alle 10:30 facciamo queste ulteriori due sedute di commissione accesso agli atti in modo tale che ci possiamo— e poi venerdì alle 10:30.

Giovedì già da programma, da calendario.

Da calendario.

Quindi approfittiamo, per come eravamo già rimasti.

Allora, invito, invito il segretario, invito il segretario a dare comunicazione.

Lo possiamo fare anche tranquillamente via, via chat, via WhatsApp.

È previsto anche dal regolamento l'aggiornamento.

L'importante è che tutti vengano a conoscenza dell'aggiornamento, quindi via Tra le modalità di convocazione è prevista anche l'invio a mezzo chat dell'aggiornamento dei lavori.

Quindi per come siamo rimasti, domani alle ore 12 e venerdì in aggiunta alle ore 10:30.

Alle ore 13:15 si conclude."

Alle ore 13:14, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 13:14, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare DI GIROLAMO**.

Alle ore 13:14, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 13:14, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Gaspare DI GIROLAMO**.

Alle ore 13:14, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 13:14, lascia la seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Alle ore 13:14, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Alle ore 13:14, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 13:15, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare DI GIROLAMO**.

Alle ore 13:15, lascia la seduta **Consigliere Comunale Francesco CARINI**.

Alle ore 13:15, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 13:15, lascia la seduta **Consigliere Comunale Baldassare BERTOLINO**.

Alle ore 13:15, lascia la seduta **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 13:15, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 13:15, lascia la seduta **Consigliere Comunale Angela Maria CARADONNA**.

La seduta termina alle 13:15.